

Economia lavoro

il Secolo
POSTI DI LAVORO, CONCORSI,
BORSE DI STUDIO, INFORMAZIONI UTILI
OGNI LUNEDÌ CON L'UNITÀ

LAVORO. Il ministro Lombardi: «Svolta importante». Ma Snals, Cobas e Gilda non firmano

Molestie sessuali: Il posto precario è una riserva di caccia

Il lavoro precario, ma anche quello part-time ed a prestazioni non subordinate ed in generale quello non contrattualizzato, sta diventando una specie di riserva di caccia per i molestatori sessuali. Uno stato di fatto che è emerso dai lavori del primo corso in Italia di formazione per dirigenti della pubblica amministrazione sui codici di condotta per combattere le molestie sessuali, organizzato dall'Università di Siena dall'associazione dei comuni della Toscana, che nello scorso novembre ha deciso l'adozione di un codice di condotta, adottato da una ventina di comuni. In pratica la molestia sessuale è in aumento, assume spesso caratteristiche subdole e di difficile denuncia. E le sindacaliste hanno spiegato che dietro a dimissioni e richieste di trasferimento, non poche volte ci sono situazioni di donne che non ce la fanno più a resistere alle attrazioni di colleghi, ma soprattutto di capi. E spesso dire no significa perdere opportunità di carriera e miglioramenti economici. Ma la molestia sessuale, tale può essere anche una scritta oscena in un gabinetto o nell'ascensore, diventa un valore negativo anche per il datore di lavoro. Una donna molestata, infatti, perde serenità e quindi lavora peggio o meno, ha disturbi, si ammalata.



Una lezione in una classe di un istituto superiore, a lato il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi

F. Garuti/Contrasto

Scuola, contratto in porto

Rivoluzionate le carriere. Premi a più «bravi»

Firmata l'intesa per il nuovo contratto della scuola. A partire dal '96 si dirà addio agli scatti biennali di anzianità. Un «mix» di esperienza e formazione in servizio sarà alla base della nuova progressione della carriera degli insegnanti. Non solo i più bravi ed impegnati potranno accelerarla. Per Cgil, Cisl e Uil scuola è un'intesa «molto innovativa». Ma Snals, Gilda e Cobas e Sindacato dei presidi non firmano.

LUCIANA DI MAURO

ROMA. Ieri sera è stato firmato l'accordo per il nuovo contratto degli insegnanti e degli altri dipendenti della scuola. Dopo una lunga e complessa trattativa il via libera lo hanno dato la Cgil, Cisl e Uil scuola. Ora il testo passa alla consultazione della categoria. Ma non tutti i sindacati che hanno partecipato al tavolo negoziale alla fine hanno firmato. Lo Snals si dichiara insoddisfatto, si attesta su un «sospensivo» in vista della consultazione senza escludere una firma con riserva al momento della sigla definitiva che si prevede in giugno.

No di Gilda e Cobas

La mancata firma dei presidi della Cobas era scontata, ma a non firmare sono stati pure la Gilda e l'Associazione nazionale dei presidi. Per i primi si tratta di un contratto che mortifica la specificità della funzione docente riducendola a quella di un generico impiegato. Più pesante il no dei presidi che si riconoscono nell'Anp. Il presidente Giorgio Rembado ha annunciato lo stato di associazione ed ha dichiarato: «La scuola resta accesa, mentre si moltiplicano le tutele per la parte più incapace ed abusiva del personale, perché si sfugge da qualsiasi ipotesi di valutazione della prestazione professionale». Quello della valutazione e soprattutto di chi la fa è stato uno dei sigilli su cui il contratto ha messo davvero il cartello.

Il nuovo contratto

Cgil, Cisl e Uil scuola lo considerano «molto innovativo» anche se tutti i segretari generali che ieri hanno illustrato il testo dell'accordo in una conferenza stampa in fenguccio (che le risorse economiche che siano modeste, dati i limiti di spesa imposti dall'accordo governativo) si sono divisi. L'aumento è mediamente di 100mila lire mensili. Naturalmente, specificò Sandro D'Ambrosio della Cisl - le nostre tabelle si riferiscono al lordo. Ed Emanuele Barbieri della Cgil: «Scuola. Abbiamo fatto un lavoro importante, ma non so fino a che punto sarà riproponibile».

La durata del contratto è di quattro anni (91-98) per i presidi e di due anni (91-92) per i docenti. La prima scadenza è il 31 ottobre. Il secondo anno di scadenza è il 31 ottobre 1992. Il terzo anno di scadenza è il 31 ottobre 1993. Il quarto anno di scadenza è il 31 ottobre 1994. Il contratto è stato firmato da Cgil, Cisl e Uil scuola. Ma Snals, Gilda e Cobas e Sindacato dei presidi non firmano.

Il vecchio patto, tanti insegnanti e pochi soldi. Ed inoltre se il tasso di inflazione come si prevede sarà superiore al tetto d'inflazione programmata «la differenza - afferma D'Ambrosio - sarà erogata all'inzio del nuovo biennio».

Ma il capitolo più importante di questo contratto riguarda la carriera del personale docente che viene completamente ridisegnata. Si dice addio agli scatti biennali di carriera legati esclusivamente all'anzianità. Se fino ad oggi un insegnante per arrivare al massimo della retribuzione doveva arrivare a 40 anni di servizio. Da oggi la carriera di un insegnante durerà 35 anni, ma si potrà arrivare alla retribuzione massima anche in 15-20 anni. E questo grazie al nuovo meccanismo di progressione della carriera. Si sono i nuovi livelli retributivi. Ai gradini biennali si sostituiscono i gradini. Il primo scatto ha una cadenza di tre anni, i tre successivi di sei anni e gli ultimi due di sette anni. Per passare da un gradino all'altro al riconoscimento dell'esperienza (è quel che resta dell'anzianità) si aggiunge l'attività di formazione in servizio (100 ore di aggiornamento per i docenti e 20 per il personale non docente) e il secondo requisito dovesse mancare la camera si blocca. Ma c'è un secondo elemento innovativo e cioè la previsione di un meccanismo accelerato per raggiungere prima dei sei anni il livello successivo. Una progressione più veloce e legata all'acquisizione di titoli o crediti professionali.

È la parte dell'intesa soggetta ad un'ulteriore definizione. Sindacati ed Aran dovranno raggiungere un accordo entro il 31 di ottobre. Il nodo della valutazione si ripropone. L'Aran voleva introdurre la valutazione da parte dei presidi e dei titolari didattici, anche sulla parte morale e non accettata dall'Anp. Ma i sindacati resistono anche per quanto riguarda il meccanismo accelerato. Non si può ridurre un elemento di discrezionalità - afferma Barbieri - nel rapporto tra presidi e docenti. Così, ha potuto ledere la libertà di insegnamento. Intanto la valutazione o dovrà essere legata a titoli o competenze oppure dovrà essere affidata ad una sede neutra.

Altre novità riguardano l'orario di servizio e il fondo di incentivazione. Il primo verrà quantificato e finalizzato su il lavoro del docente.

gio dei docenti sia al rapporto col legale con i genitori o ogni ora in più dovrà essere pagata. Il fondo di incentivazione è aumentato a 600 miliardi di cui il 21 è riservato al ministero il 15 ai provveditori per progetti provinciali il resto andrà alle scuole.

Ora la parola passa alla categoria. «Non sarà un referendum» hanno detto gli esponenti sindacali dal momento che dovrà essere conclusa entro maggio, ma sarà la più ampia possibile. «È nostro interesse - ha detto Daniela Cultrani del Sinascol-Cisl - avere un rapporto inteso con la categoria».

Un giudizio molto positivo sul testo dell'intesa è tornato ad esprimersi il ministro Giancarlo Lombardi che lo aveva già anticipato nei giorni scorsi. Per Lombardi «dati i limiti imposti si è fatto tutto il possibile per rispondere alle esigenze della scuola». Ma soprattutto con il superamento della camera incentrata sull'anzianità si aprono speranze di riconoscimento del merito e dell'impegno dei docenti che dedicano molte ore alla scuola».

Barbieri, segretario Cgil scuola

«I lavoratori sapranno apprezzare il vero valore di questo accordo»

ROMA. Soddissfatto dell'intesa la Cgil Scuola. Ecco il commento del segretario nazionale Emanuele Barbieri.

Professor Barbieri, i soldi sono pochi maledetti e tardi, perché questa trattativa ha richiesto tanto tempo?

L'Aran è alla sua prima esperienza nella gestione dei contratti del pubblico impiego e quando hanno dovuto affrontare il comparto scuola si sono trovati di fronte ad un mondo «strano» difficile da capire. Perché nella scuola non era possibile eliminare del tutto gli scatti di anzianità e perché il presidente non può essere il solo soggetto della valutazione del lavoro degli insegnanti. E è voluto un mese per far capire che non avremmo accettato un «giro gressivo» della carriera, prescindendo del tutto dall'esperienza che è un aspetto della professione docente.

E lei come si è trovato a trattare con la nuova controparte?

Miglior rispetto a due precedenti contratti. Il professor Lombardi mi è venuto incontro e ci siamo trovati in un momento di crisi. I sindacati non hanno avuto un momento di crisi.

AUMENTI MENSILI LORDI

Qualifiche	Iniziale	Anzianità 10 anni	Anzianità 20 anni	Anzianità 30 anni
Bidello	98	106	113	124
Applicato segreteria	109	121	129	143
Maestri/Segretari	125	138	151	174
Docente media	135	151	165	192
Docente superiori	135	155	171	202
Presidi/didattici	189	213	232	275

Dopo il primo aumento dal gennaio '95, il personale della scuola percepirà a dicembre '95 l'aumento mensile a regime del 6%.

Valori espressi in migliaia di lire

P&G Infograph

Gallotta, segretario Snals

«Noi non firmiamo. Prima abbiamo l'obbligo di consultare la base»

ROMA. Lo Snals è uno dei sindacati che invece non ha firmato l'intesa. Il segretario Nino Gallotta ce ne spiega le ragioni.

Professor Gallotta lo Snals non ha firmato l'accordo, ci vuole spiegare perché «No»?

Il problema non sta nei soldi. Nella finanziaria del 1995 ci sono a disposizione 350 miliardi in più, più che i calcoli erano stati fatti sul bilancio della scuola di due anni fa. Noi chiediamo che questi 350 miliardi siano messi a disposizione del fondo di incentivazione.

Cosa vi hanno risposto?

L'Aran non aveva questo mandato. Tutti i sindacati non solo lo Snals, avevano chiesto un intervento del governo. In sostanza i ministri fermi a questa richiesta gli altri.

Lei ha anche detto che prima di firmare dovete consultare la categoria.

Quelli che le hanno detto che prima di firmare dovete consultare la categoria. La seconda ragione per cui non abbiamo firmato è che il contratto non è un contratto di lavoro ma è un contratto di lavoro. E noi siamo un sindacato di lavoratori che abbiamo il dovere di andare alla base e consultare i lavoratori prima di firmare.

Si tratta allora di un «No» sospensivo, non vuol dire che al

momento della sigla definitiva voi non ci sarete?

Sentiremo come andrà la consultazione in ogni modo si potrà arrivare anche ad una firma con riserva. Alcune cose non risolvono potremmo affrontare con il contenuto, per esempio non accettiamo che il 6 per cento si calcoli in base ai nuovi gradini, vogliamo che si calcoli in base alla posizione inquadrate in goleminto.

Insoddisfazione non giudizio negativo. È questa la vostra posizione?

Un contratto che non ci soddisfa, ma che non possiamo rifiutare. E noi siamo un sindacato di lavoratori che abbiamo il dovere di andare alla base e consultare i lavoratori prima di firmare. E noi siamo un sindacato di lavoratori che abbiamo il dovere di andare alla base e consultare i lavoratori prima di firmare.

Banca Roma-Bna Via libera dell'Antitrust

ROMA. L'Antitrust ha dato il via libera all'acquisizione del pacchetto di controllo della Banca Nazionale dell'Agricoltura attraverso la finanziaria Bonifiche Siete da parte della Banca di Roma. Lo ha confermato il presidente della Banca di Roma Fellegno Capaldo a margine dell'assemblea dell'Antitrust. Sull'operazione l'Autorità garante della concorrenza aveva aperto un'istruttoria per verificare la concentrazione di sportelli che si sarebbe creata in Lazio e in Molise.

L'Imi studia l'ingresso in Banca Toscana

SIENA. La Deputazione amministrativa del Monte dei Paschi di Siena ha deliberato ieri di affidare il incarico alla Rothschild Italia spa per assistere l'istituto nell'approfondimento di tutte le tentative connesse all'ipotesi di ingresso del Imi nel capitale sociale della controllata Banca Toscana al fine di consolidare i rapporti di collaborazione tra il gruppo Mps e l'Imi. Lo ha reso noto lo stesso istituto di credito in un comunicato.

Assicurazioni 3.000 miliardi di raccolta per Sai

ROMA. Oltre 3.000 miliardi di raccolta premi (+ 9,02%) ramo vita in forte espansione (+ 18,43%) marcato aumento del risultato ordinario (+ 40,6%) e dividendi più corposi agli azionisti (200 e 240 lire per le azioni ordinarie e di risparmio rispetto a 180 e 220 lire precedenti) a fronte di un utile netto di 89,4 miliardi (84,1 nel '93) si è chiuso con questi brillanti risultati il progetto di bilancio '94 della Sai approvato ieri dal cda della società.

I Progressisti «La Sace va riformata»

ROMA. Un disegno di legge di riforma della Sezione autonoma di credito all'esportazione (Sace) è stata presentata al Senato dal gruppo Progressista. Ne ha dato notizia il senatore Rocco Lantini, capo gruppo del Pds alla Commissione industria di palazzo Madama il quale ha aggiunto che il suo gruppo si appresta a «presenziare una anche proposta di riforma dell'ice». I ritardi del sistema assicurativo dei crediti all'esportazione - ha aggiunto il senatore Lantini - ha realizzato sia gli operatori in particolare le imprese sia l'economia italiana nel suo complesso in particolare la Sace paga il prezzo di una lunga crisi di direzione che va risolta in tempi brevi». La proposta presentata dai Progressisti prevede inoltre la soppressione del ministero del Commercio con l'Estero e il passaggio delle relative competenze al ministero dell'Industria.

MERCATI

BORSA	
MIB	1.038 - 0
MIBTEL	10.481 - 0,12
MIB 30	15.481 - 0,40
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ	
MIB ELETTRICI	1,88
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ	
MIB TESSILI	- 1,39
TITOLO MIGLIORE	
ITALMOBWR	11,13
TITOLO PEGGIORE	
PREMATIN W	- 16,34
LIRA	
DOLLARO	1.642,84 - 24,83
MARCO	1.164,55 - 4,07
YEN	19.350 - 0,07
STERLINA	2.585,50 - 0,09
FRANCOFR	331,42 - 1,74
FRANCO SV	1.399,35 - 13,40
FONDI	
AZIONARI ITALIANI	
AZIONARI ESTERI	- 0,47
BIANCCHI ITALIANI	- 0,94
BIANCCHI ESTERI	- 0,99
OBBLIGAZ. ITALIANI	- 0,35
OBBLIGAZ. ESTER	- 0,33
BOT	
3 MESI	- 0,52
6 MESI	- 0,76
1 ANNO	- 0,84